

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio,
nella Provincia e nel
Regno, per Soci pro-
tettori un anno L. 24
per gli altri soci L. 18
semestrale, trimestrale,
mensile — in proporzione
Per l'Estero aggiun-
gere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSEZIONI
Le inserzioni di an-
nonci, articoli comu-
nicati, necrologie, atti
di ringraziamento ecc.
si ricevono unicamente
presso l'Ufficio di
Amministrazione, Via
Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Il risveglio delle così dette classi dirigenti.

Radicali e Clericali fanno adesso molto parlare di sé, perchè i più notabili fra i primi, coi loro Discorsi, mirano alla propaganda delle proprie idee, ed i secondi coi Congressi, coi Pellegrinaggi, coi Comitati diocesani e parrocchiali sembra che vogliano sommuovere tutta l'Italia. Non v'ha numero di Giornale che non rechi qualche novità, e da certe polemiche, altezzose e stizzose, puossi arguire com'eglino confidino d'imporsi alle moltitudini.

Ora fra mezzo a cotanta baldanza ed energia dei Partiti estremi, non sarebbe forse logico desiderare il risveglio di quelle classi di cittadini che una volta si dicevano *classi dirigenti*?

Noi abbiamo, anche di recente, invocato questo risveglio, e con soddisfazione ci venne fatto di riconoscere che da non pochi, pur in Friuli, questa necessità è compresa.

Per unirsi, e ridarsi ad attività lodevole dopo così lunga inazione, è anche venuta l'idea di costituire nella Regione Veneta un Comitato per istudi sul decentramento e sulle autonomie. Gli aderenti di ciascuna Provincia hanno eletto Delegati sì da avere una Giunta promotrice di questi studi e valida a concretare programmi di riforme da presentarsi poi al Governo ed al Parlamento. E jeri abbiamo potuto annunziare che essa Giunta terrà in Venezia nel 19 settembre la prima adunanza, ed anzi ne riferimmo l'ordine del giorno.

Quindi tutto è preparato perchè, nel frastuono di tante aspirazioni di Radicali e Clericali a dominare sulla vita pubblica del Paese, anche le *classi dirigenti*, che una volta stavano a capo della Maggioranza della Nazione, facciano udire la propria voce.

Volontariamente, e vogliamo sperare con serietà di propositi, queste classi hanno ormai aderito a prendere in esame ardui problemi per l'amministrazione dello Stato, delle Provincie e dei Comuni. Come fra noi nel Veneto, così prima in Lombardia e nel Piemonte; anzi da cotà ci vennero programmi concreti riguardo il decentramento e le autonomie. E l'opera del Comitato Veneto consisterà nel discutere que' programmi, accettandone o rifiutandone qualche punto: conflitto di idee e di opinioni, da cui dee scaturire la luce.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE I.a

— La verità, io la conosco, io, disse Adriano tutto ad un tratto, in risposta al significato profondo del loro silenzio di un'ora, io la conosco: è la giovane che si amerebbe, verso la quale, incessantemente ricorrerebbe il pensiero casto. Un sentimento squisito, unico, riempirebbe tutto il cuore. Per lei, si lavorerebbe meglio e più presto. Lunghi fidanzamenti, di sedici, di diciotto, di ventidue, di ventitré anni, come se ne vede ancora in certi villaggi di qui, con tutte le agitazioni, i fascini, le speranze quotidianamente rinnovellate, e mercè cui una gioconda voglia di vivere entra in noi, come la fame e la sete. Ci si mariterebbe vergini, puri di corpo e di anima... Ed allora vengono i piccini! Il bel bambinello sano che strilla, che schiamazza, che piange, che vi dà fastidio e vi rapisce, che mangia bene e digerisce bene. Egli è vigoroso, il bricconcello, e ne farà degli altri! La patria

E se, come crediamo, non sorgerà così presto il giorno per agitare il Paese con nuove elezioni politiche, questo pacifico lavoro di cittadini colti, volenterosi e rispettati potrà agevolare i Ministri odierni per le proposte che egli si dispongono, con fini identici, di presentare in novembre al Parlamento. Difatti anche jeri un telegramma da Roma preannunciava riforme che ne' vari Ministeri si predispongono per prossimo lavoro legislativo.

Questi studi di Comitati regionali, o di Associazioni private, potrebbero ottenere un effetto meraviglioso, qualora diretti allo scopo di togliere errori amministrativi e di soddisfare a reali bisogni del Paese. Per essi avremmo la conseguenza che le proposte dei Ministri riuscirebbero meno imperfette, e meno bisognose di raddrizzamenti nelle discussioni parlamentari, le quali sarebbero poi più brevi ed efficaci.

Se domenica un Deputato del Friuli diceva di ritenere utile che gli Elettori aiutassero i Deputati nella loro azione in Parlamento, esponendo in Comizi desideri ed opinioni riguardo ad argomenti d'interesse comune, quanto più questo aiuto ai Deputati ed ai Ministri potrebbe venire da maturati studi delle così dette *classi dirigenti*?

Ed il momento è opportuno, sia per corrispondere al risveglio dei Clericali e dei Radicali, come anche perchè, con gli accennati studi preparatori, l'opinione pubblica verrebbe illuminata ed apprezzerebbe al giusto valore gli intendimenti del Governo.

Il programma del Comitato Veneto si limita al decentramento ed alle autonomie; ma sotto questi nomi sta un complesso di riforme negli ordini amministrativi ed economici-sociali. Ed è per ciò che noi incoraggiamo all'opera la Giunta che si riunirà in Venezia nel 19 settembre, ed è per ciò che plaudiamo a que' intelligenti e colti e rispettabili cittadini d'ogni gradazione del Partito liberale in Friuli che aderirono a codesto primo indizio di un risveglio delle classi dirigenti.

Le nostre navi dell'avvenire.

Nel programma delle costruzioni navali per il futuro decennio saranno comprese 4 grandi corazzate di 15000 tonnellate.

Esse saranno di un tipo assolutamente nuovo, opera dello stesso on. Brin. Queste navi avranno i motori più potenti del mondo, della forza di 30.000 cavalli ciascuno. Per conseguenza, anche la velocità sarà la massima ottenuta finora.

È salvata, l'adulterio quasi sconosciuto, la vita deliziosa; ma tutto ciò, come si assicura, è buono solamente per l'Inghilterra e per la Germania. R-chiamoci, conchiusa egli, designando con un movimento del capo le prime case del Cappelletto Rosso...

Il Cappelletto rosso è il quartiere riservato di Tolone, e i due amici diressero ivi i loro passi.

VI.

Il « Suolo d'Amore » è il nome di una spaziosa e vecchia via di Tolone, che fa capo al quartiere riservato. Ed è anche il nome di una piccola piazza posta proprio dirimpetto a quella via, e che fa parte del Cappelletto rosso. Ne è, così, per modo di dire, la soglia.

Inoltre, quel nome, appartiene, quanto alla Contrada, alla città pudica, quanto alla Piazza, a quella parte che si direbbe inverecconda.

All'angolo della via, il nome evoca, in quel paese di vita all'aperto, il ricordo delle giovanette, che già, amorosamente coronate di rose giocavano alla *Maye*, alla regina del maggio, sui marciapiedi. All'angolo della piazza, dice tutt'altra cosa e pende un senso melanconico: l'amore che si calpesta coi piedi...

Le donne pullulavano così da ostruire le viuzze. Si respirava con difficoltà. Il profumo dei fiori, dei rami d'albero,

La morte del senatore Palmieri.

A Napoli è morto il senatore Luigi Palmieri. Era nato a Faicchio, in provincia di Benevento, il 21 ottobre 1807. Il di lui nome si congiunge glorioso alla storia delle eruzioni vesuviane, delle quali è stato illustratore ed esploratore paziente come direttore dell'osservatorio meteorologico vesuviano.

Scrisse pure un'opera di fisica della quale vennero stampate parecchie edizioni. Fece poi molte scoperte e pubblicò memorie che figurano nelle pubblicazioni dell'accademia delle scienze fisiche e matematiche della Reale Società di Napoli, della quale era membro fin dal 1861. Era senatore dal 1876, ma non frequentò assiduamente il Senato, essendosi sempre disinteressato alla politica.

Per qual ragione un giornale dalmata si stamperà a Trieste.

Trieste, 11. Fondato da qualche mese, il *Corriere nazionale* di Zara proseguiva modestamente, ma fiduciosamente nella sua via illuminata dalla vecchia face di italianità che splendette sulla Dalmazia, e intorno al giornale più e più si aggruppavano i giovani di quella provincia. Ma ivi, queste cose non piacciono; e quando non piacciono, v'ha sempre modo di ricorrere ad alcuna di quelle eccezioni, che in ogni altro paese farebbero strabiliare, ma che in Dalmazia sono all'ordine del giorno e danno la caratteristica della situazione colà degli italiani.

Questa settimana sembra si decretasse che il *Corriere* non dovesse più uscire. I redattori del *Corriere nazionale* si presentarono al solito alla tipografia con la loro prevista di manoscritti ebbomadama; ma ritto sulla porta, il principale pareva significare col gesto: Lasciate ogni speranza di qui entrare.

Gli mostrano i manoscritti: — Non accetto manoscritti — risponde.

— Ma come... —

— E' inutile; non stampo più. Per farla breve, i redattori dell'italiano *Corriere Nazionale* non trovarono a Zara tipografo che ardisse resistere alla pressione formidabile dell'ambiente pancroato della Dalmazia e assumersi la pubblicazione del loro coraggioso giornale.

Ed è perciò che il suddetto giornale, organo della gioventù dalmata, si stamperà da ora in poi settimanalmente nella nostra città.

Disgraziata Dalmazia! A noi ha fatto una impressione strana e lugubre il sentir narrare di Zara cose tali, di Zara che si professa, che è ritenuta il più valido, l'unico ben munito baluardo latino della Dalmazia contro la marea croata che tutto travolge.

Solite proibizioni.

Si annunzia che il governo austriaco proibirà la partenza per Roma di società triestine, istriane e trentine in forma ufficiale per la festa del matrimonio del Principe di Napoli.

Stando alla scienza medica italiana La Chippina Migone è un tocca e rana.

Un manifesto sequestrato.

Abbiamo data la notizia, avere il Governo sequestrato il manifesto che la Società *Giuditta Arquati* di Roma voleva pubblicare in occasione del XX settembre: sequestrato che i giornali Clericali elogiarono ed i liberalissimi qualificano per cretineria.

Ecco il testo, di quel manifesto. « Il partito nemico della patria e della civiltà, rialzata la testa, cerca ogni modo per affermarsi e far credere che l'Italia sia devota a un passato su cui il progresso ha posto oramai una pietra sepolcrale.

« Alle spavalde proposte dei così detti Congressi cattolici fanno riscontro le pubbliche spettacolose manifestazioni. Colle Casse rurali, coi segretariati del popolo, il partito del Vaticano cerca conquistare le simpatie della povera gente, oggi così angariata dal malesere economico e coll'insegnamento religioso tenta di riconquistare la scuola. Nessun'arma insomma trascura per tornare a dominare, nessuno studio lascia in disparte per la propaganda oscurantista.

« E' tempo che i liberali d'ogni partito si scuotano dall'ignavia — è tempo che il popolo col suo fermo contegno luminosamente dimostri che egli non è disposto ad assistere a così brutto spettacolo.

« Non è sentimento religioso che anima i nemici della patria e della libertà. E' nelle chiese che nessuno si azzarderà mai a disturbare, che si devono innalzare le preci. Nelle vie e nelle piazze, che sono di tutti, le manifestazioni clericali appaiono una sfilata alla pazzanza dei buoni, i quali non possono dimenticare quante lacrime e quanto sangue ha fatto versare al popolo nostro il papato.

Cittadini,

« Roma che si vuol calunniare dai seguaci del Vaticano, non può, non deve, senza calpestare le sue più gloriose tradizioni, porre in oblio tutti i martiri della chierica tirannide: da Giordano Bruno a Giordano Arquati, tutti gli eroi che da San Pancrazio a Mentana, gettarono la magnanima vita per lo scontronamento del Pontefice e per la emancipazione del pensiero umano.

« I lusinghi alle grottesche provocazioni, in presenza delle rappresentazioni medioevali, si alza dunque la voce della Roma del popolo, vaticinata da Mazzini e consacrata dal sangue di Garibaldi e dei suoi. E a questa voce risponde quella di tutta l'Italia, monito severo agli stolti che pretenderebbero di fare indistreggiare l'umanità sulla via fatale del progresso. »

« Il Consiglio Direttivo. »

Il Congresso antimassonico di Trento.

L'aspettazione è vivissima, nel mondo cattolico, per il prossimo Congresso internazionale antimassonico — il primo di tal genere — che deve tenersi in Trento dal 29 del corrente mese, festa dell'Arcangelo Michele, patrono della Chiesa militante, fino al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

Il Comitato centrale d'organizzazione,

capo della sua vittima.

Il gruppo di gente che lo circondava lanciava delle grida feroci... « Mario, tu mi ucciderai! mi ucciderai! »

Si udiva anche di tempo in tempo, la testa battere un po' non troppo forte, però sul suolo di granito della contrada... Le grida di dolore cessavano, coperte da grosse risate...

— Vedi, che c'è della gente che si si diverte qui! disse Edoardo al compagno, a voce alta.

— Sì, rispose a lui un passante. Mario ha scommesso che egli sarebbe capace di sfondare con il capo di quel giovanotto, il suolo. E quel che ha detto, ha fatto, cioè ha dimostrato che poteva fare.

Ad ogni istante, le canzoni, accompagnate da un rumor nasale d'armonica, risuonavano nell'interno delle taverne, e erano coperte dal baccano delle dispute e da risse violente.

— Non so perchè, disse Adriano, ma in questo momento io penso a quel gran poeta che si chiama Dante.

— Perchè, — rispose Edoardo, noi siamo proprio capitati qui in un inferno.

« Dei gruppi di marinai avvinnazzati, andavano gli uni gli altri, sorreggendosi come potevano; si urtavano, scambiandosi dei lazzi e qualche volta anche delle percosse.

Ma all'apparire di una pattuglia marina, con a capo il quartiermastro, la cosa cambiava in un attimo d'aspetto: »

sedente a Roma, lavora attivamente ad assicurare il buon esito del Congresso e riceve, a quanto sembra, buone notizie dai Comitati nazionali o regionali, organizzati in Germania, in America, in Austria Ungheria, in Francia, in Spagna, in Portogallo, ecc., per raccogliere adesioni ed offerte.

Leone XIII annette alta importanza a questa grande adunanza internazionale nella città resa celebre dal Congresso del XVI secolo. Prepara una lettera importante che sarà letta all'apertura del Congresso; desidera che la presidenza sia data ad un cardinale, che sarà suo rappresentante diretto.

Si annunciano prossime la pubblicazione di un *Appello ai cattolici*, firmato da tutti i membri del Comitato centrale, e quella d'un numero unico: *La Nuova Crociata*, di cui si tireranno 50.000 copie per cura d'un Comitato di Torino. Questo numero unico darà, fra altre cose, una statistica completa delle Loggie e dei Laboratori massonici d'Italia.

Fra gli oratori già iscritti vanno annoverati il prof. V. Longo, revisore ecclesiastico della *Rivista Antimassonica* di Roma; il canonico Mortel direttore della *Revue Catholique* di Coutances; il prof. I. P. Tardivel, direttore della *Vérité* di Quebec (Canada); il dottor Sm-czyński, di Varsavia; il P. Pacelli, di Roma; un rappresentante del Comitato spagnolo, ecc.

Alcune delegazioni più o meno numerose sono attese dall'estero.

Le adunanze generali saranno tenute nella chiesa del Seminario di Trento, che può contenere più d'un migliaio di persone. I locali annessi verranno trasformati in uffici per i Comitati, sale di conferenze, di lettura, di conversazione, vestiario, buffet, ecc.

La conversione della principessa Elena

Il principe Nicolò e il vescovo Strossmayer.

Monsignor Giorgio Strossmayer, vescovo di Dakovo, della Bosnia e Herzegovina, trovandosi a Sarajevo, ospite di quell'arcivescovo cattolico, monsignor Stauder. Qualcuno, forse non a torto, giudica che l'andata del vecchio prelato nelle provincie occupate è collegata alla conversione del cattolicesimo della principessa Elena del Montenegro.

A Cattaro si crede che monsignor Strossmayer, di ritorno dalla Bosnia, andrà in Dalmazia, via Metkovic, portandosi a Ragusa od a Cattaro, per ricevere in forma semplice, senza alcuna pompa, l'abitu all'ortodossia della principessa Elena, la quale ha già ricevuto dall'arcivescovo Milunovic le occorrenti pratiche spirituali necessarie per il suo ingresso nella Chiesa cattolica romana.

Diversi giornali slavi registrano questa supposizione, e fra gli altri lo stesso *Obzor* di Zagabria, organo riconosciuto di monsignor Strossmayer. « Qualche giornale », poi, afferma che il principe Nicolò pregò il vescovo di questo favore mediante un'affettuosa lettera. Fra il principe e il prelato cattolico esiste da moltissimi anni un'amicizia la più sincera, dei legami spirituali e delle idee reciproche per la fratellanza politica slava.

si si batteva il capo nel muro, si lanciavano dei pugni all'aria, e nient'altro. La pattuglia però appena scomparsa in fondo alla via, la contesa, incominciata a colpi di pugno, chetata per pochi istanti, ripigliava il sopravvento, accompagnata da tutti i giuramenti e le bestemmie appresi da quei giovanotti girando il mondo, nella loro qualità di marinai.

Edoardo fece rimarcare all'amico suo un marinaio, che piantato davanti la porta di un andito, cantava a squarcagola, accompagnandola con dei gesti tragici, con le gambe a largo più che poteva, una canzone salace in lode delle belle ostesse di Tolone, buone, cortesi e generose, e del vino di cui erano pieni i loro barili.

— Quel quartiermastro là, io lo conosco, disse Edoardo. E' tanto bravo a idato in mare, quanto insaziabile bevitore in terra. Eccellente uomo, ingenuo come un fanciullo! I provenzali, miei compatriotti, son gente sobria, ma egli fa eccezione alla regola... Si chiama Tony Chatarosse...

Adriano non fece alcuna attenzione al nome di quell'uomo, col quale si sarebbe però incontrato ben presto. Egli ascoltava la voce gracchiante del quartiermastro, che andava senza posa ripetendo il suo inno in onore delle belle e generose ostesse di Tolone.

(Continua).

Capitolo secondo.

Nel quale si legge come gli spiriti dello inferno, abbandonate le case primitive, siensi appostati nella via Pracchiuso.

Mercoledì notte, come tutte le notti dell'anno, certa venditrice ambulante, sulla quarantina, piuttosto più che meno, si recò a dormire nella sua camera, in via Pracchiuso. Senonché, quella era una trista e nefanda notte, in cui gli spiriti dello inferno, peregrinando per lo mondo, si erano dati la posta nella casa di lei: consapevoli forse ch'ella si trovava sola soletta e senza compagnia.

E non era, la buona donna, sotto le coltri, che già in cucina quei maledetti cominciarono a ballare a ballare; certo una ridda infernale, poiché grande strepito si accompagnava colla danza. Ella riaccende la lucerna, e discende: ma nulla vede. Risale: non può rientrare in camera... Finalmente, le è dato ricacciarsi sotto il lenzuolo, tre manto, allibita. Il lume le viene spento, bruscamente: e nell'oscurità tetra della camera cento e cento scintille cominciano a danzare e all'incerto chiarore derivato la spaventata intravede un

omone grandone grandonone, nero nero, che fa boccacchie: una bocca da toro! I zolfanelli si accendono e spengono da sé. Nella cucina, alla porta della camera gli strepiti continuano: cigolano catenacci, traballa il suolo... e sempre, dinanzi agli occhi della esterrefatta, spalancata — come voragine paurosa — la immane bocca di quell'orrido mostro... Jermattina, dalla finestra che dà sulla strada, la inorridita chiamò soccorso. Non poteva aprire, per l'uscita. Alcuni passanti — i quali, sulle prime, pensavano di chiamare la pubblica sicurezza, temendo qualche fatto di sangue tra donna e uomo — atterrarono la porta. L'infelice era liberata!

Arresti di girovaghe.

Nella scorsa notte furono arrestate Lucia Corcone di Vincenzo ventottenne da Massigliano (Caserta) dimorante a Napoli; Antonietta Gajk di Antonio detta Barbato (povero nome!), pur ventottenne, da Pirano d'Istria; Caterina Zarli ventenne, da Tolmino, domiciliata a Gorizia.

La Corcone Lucia è quella medesima che, nei primi mesi dell'anno, era stata ferita in Via Runci dall'amante De Santis, sottobrigadiere di finanza, il quale suicidandosi appena compiuto il delitto — lasciando scritto, sul un biglietto di visita trapassato da un ago, la parola: *Esposizione...*

Quale contrasto!... La Corcone fu inviata con foglio obbligatorio, a Napoli; le altre due, al confine di Cormons.

Ringraziamento.

La Presidenza del Comitato Protettore dell'infanzia porge i più sentiti ringraziamenti all'illmo sig. sindaco di Pontebba, all'illmo sig. capo stazione di Udine, ed all'egregio Dr. Odoardo D'Agostini, che nell'occasione del ritorno a Udine dei fanciulletti mandati ai bagni marini ed alla Colonia Alpina, furono tanto larghi di appoggio e di gentilezza.

L'acquazzone di ieri.

davvero straordinario, fu uscire dagli argini la roggia di Cussignacco, che allagò strade e case — preludio alla festa inaugurale dell'acquedotto, che si terrà domenica.

Per la quale festa, venne pubblicato un elegante avviso contenente il programma: grande festa da ballo con il magnifico padiglione di Palmanova; numerosi e variati gettiti d'acqua; illuminazione a gas acetilene ed a palloncini della piazza; fuochi artificiali... e vino e cibarie di ottima qualità.

Per una petizione alla Curia Arcivescovile.

Gloria sono una Commissione andava in giro per le famiglie a raccogliere delle firme allo scopo di presentare una supplica alla Curia Arcivescovile onde insistere sulla nomina a parroco di San Giorgio Maggiore nella persona di don Giacomo Gravini. Assenti di casa i sottoscritti capi-famiglia, la Commissione stessa abusò dei nostri nomi, facendo firmare dei ragazzi e ragazze minori dei 12 anni. Desiderosi sottoscritti di mantenerci neutrali su questo, deploriamo il fatto, e nello stesso tempo ritiriamo la nostra falsa firma da detta Petizione.

Se tanta era l'assenza delle firme, perché i signori della Commissione non andarono a S. Domenico, alle Grazie o all' Ospital Vecchio che là trovavano (quando aperte le Scuole), quanti ragazzi volevano per far firmare? Siamo giusti adunque, e non meuzogneri.

Udine, 10 settembre 1896.

G. M. — L. P. — N. Q. — R. M. — S. Q. tutti del Suburbio Cussignacco. (Sforzutta) (1)

(1) Le firme sono state poste per intero nella Petizione comunicata alla Curia Arcivescovile.

Il feritore della moglie arrestato.

Era pervenuta notizia, all'ufficio di P. S., che il Butti Luigi, il quale feriva in modo pericoloso di vita la propria moglie Vincenza Damiani — via Bertaldina n. 15 — si aggirava nelle frazioni di San Gottardo e di Beivars. Perciò l'ispettore cav. Berteja dispose un servizio speciale mandando in quei paraggi alcuni agenti travestiti da cacciatori, e la direzione del servizio fu affidata al maresciallo signor Gorrieri.

Il Butti era nascosto in una capanna. Alla vista delle guardie, cominciò a tremare; poi, rivoltosi al maresciallo, gli disse:

— Ho proprio piacere che sia venuto. Lei, che fu sempre gentile con me. Però l'assicuro che questa sera venivo a costituirmi nel suo ufficio.

Saputo che sua moglie non era morta, anzi fu di pericolo; sciamò;

— Come? non è morta; quella brutta? Neanche il diavolo la vuole!

Assicurato ben bene, fu tradotto nelle carceri, sotto una pioggia torrenziale. Dove, perquisito, fu trovato in possesso di un piccolo coltello — il medesimo, secondo sue affermazioni, che adoperò nel ferire la moglie.

17797

tonnellate, e non 1779, rappresentano il movimento della merce sbarcata e caricata nel porto di Nogarò durante il 1895. La cifra data jeri è dieci volte inferiore alla realtà, per un errore tipografico, il quale, del resto, il lettore intelligente poteva da sé correggere, poiché la merce sbarcata era data in tonnellate 8769 per i navigli nazionali e tonnellate 556 per gli esteri; e la imbarcata, in tonnellate 8211 per i nazionali e 261 per gli esteri.

Un'armenta a spanso.

Amadio Mototti fu Giuseppe, contadino, suburbio Cussignacco, n. 8, avverte che verso la una della notte scorsa, un'armenta entrò nel di lui cortile.

Il cambio.

Il Prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 settembre a lire 106 92

Rinnovate il sangue.

Riesce talora difficilissimo il far prendere la bamba, ed anche a certi adulti i preparati di ferro, come qualunque altra medicina, di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene, si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Foriani ebbe a dire di averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari.

Semola, Benedikt, Loretta, Mantegazza e cent' altri sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola.

Concorsi.

1.º) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica e ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.

2.º) Si cercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucatto e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il concorso si chiude col giorno 20 Settembre corrente.

La Direzione del Collegio-convitto Paterno.

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vengano consegnate all'Esattore le bollette per le rate d'abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

venne ieri inviata una circolare d'invito a porsi in regola con la loro associazione.

Siamo prossimi all'ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell'annata.

L'AMMINISTRAZIONE

Gazzettino Commerciale

Canape e lini. Al minuto senza dazio: lino cremonese fino da 3 — a 3.3, in città 3.15; idem bresciano da 1.240 a 2.80, in città 2.60. — Canape pettinato da 1.80 a 1.40; in città 1.60. — Stoppa da 1.00 a 0.55; in città 0.78.

Combustibili. — Al quintale, dazio compreso: legna forte da fuoco, tagliata, da 1.189 a 2.09; idem in stanga, da 1.169 a 1.179. — Tutto senza dazio; e compreso questo, 36 centesimi per quintale in più. — Carbone forte da 1.650 a 1.690 prima qualità; seconda, da 1.620 a 1.640 senza dazio; col dazio, cent. 60 in più per quintale.

Formelle di scorza, al cento, da lire 1.90 a 2.—

Farino e cascami. — Farina di frumento, prima qualità: da 0.50 a 0.40; 0.49 a 0.39; idem seconda qualità da 0.38 a 0.30 a 0.34 a 0.29. — Farina di granoturco da 0.24 a 0.20.

Foraggi. — Fieno di prima qualità dell'alta da lire 5.— a 5.25; seconda qualità da 4.50 a 4.80, e una lira in più col dazio. Prima qualità della bassa da 4 — a 4.25; seconda qualità da 3.60 a 3.80; col dazio una lira in più. — Me dica da 4.— a 5.10: — Paglia da letiera, da 1.250 a 2.75: col dazio cent. 50 per quintale, in più.

Lardo. — Lardo fresco senza sale da lire 1.40 a 1.20; idem salato da 1.180 a 1.40.

Latticini. — Formaggio di vacca duro da lire 2.70 a 2.90; idem molle da 1.50 a 1.70; idem di pecora duro da 1.240 a 2.60; idem molle da 1.130 a 1.50. Formaggio lodigiano da 2.90 a 3.70.

Uli e semi oleosi. — Olio d'oliva prima qualità da lire 114.80 a 129.80; idem seconda qualità da 81.80 a 98.80.

Ortaggi. — Senza dazio, all'ingrosso: fagioli alpigiani da lire 26.60 a 22.80; idem di pianura da lire 17.80 a 14.90.

Patate. — Da 1.4 a 6.

Petrolio. — Da 61.73 a 60.23

Uova. Da 0.78 a 0.84 la dozzina.

Civiale, da 0.60 a 0.62

Vini. — Vini comuni della Provincia 1.59.50 l'ettolitro a 2.55; idem da pasto di altre provincie 1.47.50 a 2.75.

Spiriti. — Acquavite da lire 139.— a 112.—

Mercato della seta.

Milano, 10. L'andamento del nostro commercio seta varia ogni giorno in modo sfatto sorprendente.

Ieri annunciavamo esistere sintomi migliori e tutto dava ragione a questa credenza; oggi invece le cose ritornano all'antica calma e realmente si perde il retto criterio a tanti e repentini mutamenti.

Quanto dunque possiamo dire della giornata odierna si è che, se le ricerche in diversi articoli non scarseggiano, l'andamento degli affari rimane in complesso non più di stazionario, ed oggi, al contrario di ieri, non accenna in nessun modo a migliorate tendenze.

La maggior parte degli incontri riflette le sete greggie e gli applicanti non mancano ove trovano terreno arrendevole.

Nei lavorati la vendita è sempre limitata ed a prezzi irregolari.

Ancora la processione clericale del 20 settembre a Trieste.

Il nuovo vescovo, mons. Sterk, per quanto animato da idee concilianti, a verrebbe dichiarato che a lui non spetta rimettere ad altro giorno la processione fissata per il 20 settembre; a ciò avrebbe provveduto il Concistoro che verrà convocato entro la settimana.

Chi potrebbe risolvere la questione, trincerandosi dietro l'ordine pubblico e da tutelare, è il Governo, ma il suo organo ufficiale, in un violento articolo contro il *Piccolo* e l'*Indipendente*, fa capire che il Governo non si lascerà intimidire dai liberali, che non terrà conto delle considerazioni d'ordine internazionale e che finalmente la processione si farà nel giorno indicato.

Ed ora, qualche particolare sulla storia di questa processione. Si tratta d'incoronare con un serto di gemme, bel lavoro di orficeria, del valore di 25.000 franchi, il simulacro della Vergine dei sette dolori, che si venera nel nostro vetusto duomo di San Giusio. Quest'incoronazione va congiunta ad una storia miracolosa. La Madonna del nostro San Giusio andrebbe a gara con quella di Lourdes nell'operare prodigiose guarigioni. La più portentosa sarebbe stata fatta ad una signorina, nipote di un ricco signore di Scutari, dimorante nella nostra città. Essa andava soggetta a forti emicranie, che i medici erano impossibilitati a guarire. La signorina era devota fino a godere il favore celeste dell'estasi. In uno di questi istanti di rapimento dinanzi alla Madonna della cattedrale ebbe una visione. Gli aprirono il cranio, la frugarono nel cervello... e da quel momento non ebbe più emicrania. La signorina regalò ogni suo avere alla Chiesa, ed è oggi superiora in un convento di Bologna. Il miracolo fu riconosciuto autentico e in tal modo il nostro vecchio duomo acquistò il carattere di santuario, con tutti i vantaggi annessi e connessi. L'incoronazione verrà solennizzata, fra altro, con la processione.

Il guardasigilli Costa proporrà la riforma del Codice penale nella parte riguardante la diffamazione, i delitti di lesa maestà e gli attentati alla sicurezza dello Stato.

Due camere ammobigliate
D'AFFITTARE
in Via Gorgi N. 10

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI

FONDATA NEL 1859

BOLOGNA - Approvato dalla R. Autorità Scolastica - 1861.0641VA

Direttore L. FERRERO.



Scuola Elementare, Tecnica, Ginnasiale
Corso speciale di commercio, R. Istituto Tecnico
Corso accelerato per Liceo
Preparatori agli Istituti Militari
Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni.



Retta annua mita con riduzione per i fratelli o per più di tre alunni provenienti dalla stessa paese. — Presiede Commissione cittadina di vigilanza. Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione in Via S. Vitale, 66.

Notizie telegrafiche.

Rinvenimento di bombe.

Roma, 10. — Questa mane alle 6.30 uno spazzo municipale, certo Ce falo, rinvenne tre bombe di ghisa cariche con capsule esplosive.

Erano avvolte in uno straccio, nascoste sotto un mucchio di paglia. La questura indaga.

I furori della natura.

Parigi, 10. — Un terribile ciclone ha imperversato su Parigi, sveltando alberi, atterrando vetture, rovesciando tramvaji. Sulla Senna un battello fu schiacciato contro il Pont R-yat.

I danni sono immensi: parecchi i feriti e si dice anche qualche morto. Durante il ciclone, il barometro scese di 5 millimetri.

La rivoluzione

non è forse lontana.

Madrid, 10. — Secondo l'*Heraldo* è segnalata una agitazione rivoluzionaria nel distretto di Buel.

Barcellona, 10. — Dei repubblicani ultimamente arrestati furono tratti in carcere l'ex ministro della repubblica Esteban, Lostan ed altri 17.

Gerona, 10. — Furono arrestati alcuni individui che favorivano il passaggio in Francia di soldati spagnoli che disertano per non recarsi a Cuba.

ULTIMA ORA

Italia, Russia e Abissinia.

Roma, 10. Secondo una notizia da Pietroburgo, il governo russo avrebbe declinata l'offerta di Menelk di farsi intermediario per la pace tra l'Italia e l'Abissinia.

Il governo dello czar avrebbe invece consigliato il Negus di intendersi direttamente col'Italia, facendole proposte accettabili.

Ata Joseph partirà per lo Scioa, latore di lettere dello czar e del governo russo per Menelk, lettere contenenti appunto i suaccennati consigli.

Italia e Francia.

Roma, 10. Il nuovo trattato italo-tunisino è stato finalmente concluso.

Entro pochi giorni avrà luogo lo scambio delle ratifiche.

Quanto al modus vivendi commerciale colla Francia, esso pure sarà concluso fra giorni.

L'on. Saseo, che si recherà prossimamente in Francia, riallaccia le trattative col governo francese per l'impianto di linee telefoniche tra la Francia e l'Italia, trattative che erano state già iniziate dall'on. Ferraris.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

Assortimento polvere da caccia e mina



AI CACCIATORI

Il sottoscritto rende noto alla S. V. d'essersi provveduto d'armi Flobert Revolvers e fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di fabbrica.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole e guinzagli; cartucce, carniere, bullstetterie; capsule, cartucce, per fucili e revolver, nonché qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

ELLERC ALESSANDRO

R. Privativa Speciale - Cambiovalute

Udine Piazza Vittorio Emanuele

Sublimate-Fossano-Acapnia-Niazionae ecc.

Istituto Femminile Caldana

COLLEGIO CONVITTO ANNO XXXVIII

Istruzione: Religiosa — d'infanzia — Classi elementari — corsi di perfezionamento e normale lingue straniere — musica — Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione in Venezia, S. Stae Palazzo Tron 957.

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi venerdì 11 settembre 1896.

MENU DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Quina calda sino alle ore 22.

Zuppa sante — Gnocchi alla romana — Filotto di bue alla marinara — Coscia di manzo alla provinciale — Granatina di vitello con tagliatella — Rinfreddo in carpione — Sfeglia al gratin — Frittata di pesce misto.

DOLCI.

Budino alla casalinga — Torta di mandorle — Rouleau al framboise.

C. Burghart.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità a MILANO Via San Paolo 11-12
 ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marconi, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di rinite e trovano affetti da bronchite.

Le pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisa 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolitano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie Gerolami, Luigi Fiaschi e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORCENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.		Arrivi a Udine.	
M 1.55	per Venezia	O 1.30	da Trieste-Cormons
O 2.50	» Cormons-Trieste	O 2.35	» Venezia
U 4.45	» Venezia	O 7.38	» Cividale
O 5.55	» Pontebba	O 7.45	» Venezia
M 6.02	» Cividale	O 8.32	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 6.10	» Pordenone, treno merci con viaggi	M 9.09	» Portogruaro-Palmanova
U 7.55	» Pontebba	O 9.25	» Pontebba
O 7.57	» Palmanova-Portogruaro-Venezia	M 10.15	» Venezia
O 8.01	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)	M 10.15	» Cividale
O 8.01	» Cormons-Trieste	D 11.05	» Pontebba
O 8.06	» Cividale	O 11.10	» Trieste-Cormons
U 10.35	» Pontebba	O 12.40	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
U 11.20	» Cividale	O 12.45	» Cividale
U 11.25	» Venezia	O 12.55	» Trieste-Cormons
U 11.20	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)	O 15.24	» Venezia
M 13.14	per Palmanova-Portogruaro	O 15.35	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O 13.40	» Venezia	O 15.47	» Portogruaro-Palmanova
M 14.50	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)	D 16.56	» Venezia
M 15.42	» Cormons-Trieste	O 17.06	» Pontebba
D 15.44	» Cividale	M 17.16	» Cividale
O 17.06	» Pontebba	M 19.33	» Portogruaro-Palmanova
O 17.25	» Cormons-Trieste	O 19.35	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 17.25	» Palmanova-Portogruaro	O 19.40	» Pontebba
O 17.30	» Venezia	M 19.05	» Trieste-Cormons
O 17.35	» Pontebba	D 20.05	» Pontebba
U 18.00	» S. Daniele	O 21.22	» Cividale
D 20.10	» Cividale	O 21.40	» Pordenone, treno merci con viaggi
M 20.18	» Venezia	M 23.40	» Venezia

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. 4 - 5 - 6 a 20. Ombrellini cotone da L. 0.75 a L. 1 - 2 - 3 - 5.

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

— BAULI e VALIGERIA —

di qualunque forma e grandezza

Al tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE



Grande assortimento bracciali per lampade

In ferro battuto e dorato con catene e gruppi
 ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO
 per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro pel culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

TOSO ODOARIO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 11

Unico Gabinetto d'Igiene
 per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti - Dentiera artificiali

SOLO LE PILLOLE

l'Iniezione Antibilenorragica Europa

composto di sole sostanze balsamiche vegetali

guariscono in cinque giorni qualsiasi blenorragia e le più ostinate gocce.

Ne fanno fede gl'innomerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite — Scatola di Pillole lire 3; bottiglia iniezione lire 2. — Da posto e vendita Farmacia Europa Via Merulana N. 208 ROMA.

N. B. — Spedizione, ovunque nel Regno contro cartolina-vaglia, aumentando cent. 50 per le spese postali — Ai signori farmacisti sconto d'uso. — Per grosse partite si accordano speciali facilitazioni. — Per commissioni non inferiori a 1/2 dozz., spediz. franco a domicilio

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE - Via Rialto N. 4 - UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri	85 a L. 22
»	Litri-chiaro	»	97 » 21.
»	Bordolesi	»	75 » 19.
»	Renane	»	75 » 22.
»	Mezzi litri	»	48 » 17.
»	Mezze Champagne	»	38 » 17.
»	Renane per birra	»	48 » 12.

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri	50	L. 10	l'una
»	25	»	6.
»	12	»	4.50
»	5	»	2.50

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

GLORIA, - liquore

stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, per il grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la Chinina Migone si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra Specialità, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C., Via Torino, 12, MILANO, e la marca depositata (tre test.) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra Acqua Chinina con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata